

**Da:** comitato@pec.elbaincomune.it  
**Inviato:** martedì 26 maggio 2020 18:10  
**A:** consiglioregionale@postacert.toscana.it  
**Oggetto:** DEPOSITO PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U.  
**Allegati:** PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U..pdf

Mitt. ELBA IN COMUNE - comitato promotore per l'istituzione del Comune dell'Isola d'Elba

RACCOMANDATA AR VIA P.E.C.

Spett. **CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA**  
Via Cavour 2  
50129 Firenze  
c.a. Presidente  
**Dott. Eugenio Giani**

Ill.mo Presidente Giani,

si deposita l'allegata "PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI" in oggetto ai sensi degli artt. 4 e 5 del "T.U. in materia di referendum e proposte di legge di iniziativa popolare".

La proposta di legge è firmata alle pagine 11 e 12 dai seguenti promotori Elbani, noti esponenti della società civile senza cariche politiche:

- 1) Stefano Fabio Martinenghi - nato a Milano il 26.4.60, residente in Campo nell'Elba,  
P.E.C.
- 2) Michele Marcello Mazzarri - nato a Portoferraio il 6.4.60, residente in Marciana ... 9,
- 3) Massimo Correani - nato a PortoAzzurro il 13.12.1960, residente in Porto Azzurro
- 4) Valter Giuliani - nato a Roma il 6.10.1954, residente in Rio,
- 5) Pietro Murzi - nato a Marciana il 22.3.1957, residente in Marciana Marina,
- 6) Franca Rosso - nata a Miezana del V. (UD) il 17.11.1955, residente in Portoferraio,

7) Antonio Arrighi – nato a PortoAzzurro il 25.1.58, residente in PortoAzzurro,

8) Guido Allori – nato a Portoferraio il 2.10.53, residente in Capoliveri,

Si rimane in attesa della Sua pronuncia in ordine alla procedibilità dell'iniziativa entro trenta giorni dalla presentazione della presente ai sensi dell'art. 7 T.U. (art. 7, l.r. 51/2010), che si confida essere positiva essendo noto il suo vivo interesse per le sorti dell'Elba.

Con ossequi,

per il  
COMITATO ELBA IN COMUNE  
Stefano Fabio Martinenghi

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE  
DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

IL SISTEMA ECONOMICO ELBANO

L'isola d'Elba conserva le impronte delle civiltà che l'hanno abitata nel corso dei secoli, dalla neolitica Villanoviana, agli Etruschi, Romani e dal XVI secolo i Fiorentini di Cosimo I De Medici che realizzarono le fortezze di Cosmopoli, l'odierna Portoferraio ai Francesi e Spagnoli; questi ultimi realizzarono le fortezze dell'odierna Porto Azzurro e hanno lasciato traccia nei cognomi della parte orientale dell'isola (Rodriguez, Perez, Aragona). Da questo crogiuolo di lingue e culture nascono le diversità di usi, tradizioni e inflessioni dialettali che caratterizzano la civiltà Elbana nei tre versanti dell'isola - occidentale, centrale, orientale. Un patrimonio culturale prezioso custodito gelosamente dalla comunità Elbana. Risalgono agli Etruschi e ai Romani le attività estrattive di minerale di ferro dalle miniere del versante orientale, di granito di pregio dalle cave del versante occidentale (utilizzato per le colonne del Pantheon di Roma e per il Battistero di Pisa), e di coltivazione della vite per la produzione di vini di pregio ("*Elba insula vini ferax*" scriveva già Plinio il vecchio); ancora a fine '800 i vigneti occupavano 5.000 ettari (contro i 350 attuali). Nei primi del '900 venivano realizzate a Portoferraio le acciaierie, in seguito distrutte nel corso del secondo conflitto mondiale. La conversione al turismo dell'economia Elbana ha inizio negli anni '50 e si completa alla fine degli anni '80. Oggi l'industria del turismo è l'unica esistente all'Elba e da essa dipende il 70% del sistema economico. Risale agli anni '70 del secolo scorso la definitiva chiusura dell'attività estrattiva del minerale ferroso nelle miniere di Rio e della cementeria di Portoferraio, trasformata in cantiere di rimessaggio nautico. Le residue attività di viticoltura e produzione di vino, estrazione e lavorazione del granito, pesca e pastorizia, per la loro marginalità, non contribuiscono al PIL insulare in misura significativa.

Si tratta dunque di un sistema mono-produttivo, in quanto tale strutturalmente fragile.

Il primo fattore di fragilità è la totale dipendenza di esso dal comparto turistico, dalla quale consegue che una stagione turistica negativa provoca una immediata contrazione di occupazione e consumi di famiglie e imprese.

Il secondo fattore di fragilità è la stagionalità troppo breve della produzione, limitata alla sola estate (3-4 mesi). La causa principale risiede nell'inadeguatezza strutturale dell'unico aeroporto di La Pila (codice 2C), la cui pista lunga 1.197 metri non consente l'atterraggio di voli low cost charter e di linea da 120-280 passeggeri che necessitano di una pista di 1.800 metri (codice 3C), la cui esistenza aprirebbe l'Elba al mondo per otto mesi l'anno in virtù della mitezza del clima, con temperatura media annuale di 15°.

Il terzo fattore sono i margini di profitto assottigliatisi gradualmente nel corso degli ultimi venti anni per diverse ragioni: la concorrenza (favorita dal caro-traghetti) dei prospicienti comprensori turistici Costa degli Etruschi a nord e Alta Maremma a sud e di altre isole del Mediterraneo dotate di aeroporti codice 3C; l'elevata fiscalità imposta dai Comuni con imposte locali (su immobili,

rifiuti, pubblicità) calcolate su 12 mesi invece dei 4 di durata della stagione con aliquote mediamente più elevate che altrove.

Il quarto fattore, non per importanza, è la parcellizzazione del comparto produttivo in centinaia di piccole e micro imprese a conduzione familiare..

#### L'INDUSTRIA DEL TURISMO ELBANA

Nonostante la sua rilevanza, l'industria del turismo Elbana è priva da lustri priva di un ente che pianifichi e coordini promozione e iniziative, dopo la chiusura dell'EVE (Ente Valorizzazione Turismo), poi dell'APT (Azienda Promozione Turismo), infine della Comunità Montana e dell'Unione dei Comuni nel 2010. Oggi la promozione dell'industria del turismo Elbano è effettuata da tre soggetti indipendenti fra loro non coordinati: la GAT (Gestione Associata Turismo) che per delega dei comuni gestisce il contributo di sbarco e con parte di esso commissiona la promozione dell'Elba ad agenzie del continente; la Regione Toscana che ha inserito l'Elba con gli altri comprensori turistici balneari nella promozione istituzionale dei brand Toscana Mare e Arcipelago Toscano; la AAE (Associazione Albergatori Elbani) che con parte delle quote associative promuove all'estero l'Elba in alcune fiere di settore.

Il brand "Isola d'Elba" è famoso nel mondo dal 1814, quando l'Elba divenne il breve regno dell'Imperatore Napoleone Bonaparte, ed è tornata famosa per le bellezze naturali, monumentali, culturali, storiche e archeologiche con la riconversione dell'economia da vitivinicola, estrattiva e industriale a turistica, tra gli anni '50 e '70. Una conversione economica radicale resa possibile dallo spirito imprenditoriale delle famiglie Elbane con proprietà terriera diffusa, che ha reso possibili i finanziamenti agevolati dell'allora Cassa del Mezzogiorno per trasformare aziende e terreni agricoli in alberghi. Oggi si contano 492 strutture ricettive (hotel, residence, campeggi, affittacamere, B&B, case vacanza) che pongono il comprensorio Elbano al primo posto in Toscana per numero di posti letto in rapporto alla popolazione residente: se la media regionale è costituita da un'offerta di circa 151 posti letto su 1.000 abitanti, l'Elba ne offre oltre 1.100, otto volte tanti. Se guardiamo al peso del turismo sulla popolazione residente ogni giorno, in Toscana sono presenti circa 35 turisti su 1.000 abitanti, 114 nella Costa degli Etruschi, 117 a Siena e Val d'Orcia, ma al primo posto è l'Elba, con 238 turisti su 1000 abitanti al giorno. Se, infine, consideriamo l'Elba come un solo Comune, con 2,8 milioni di presenze turistiche è al secondo posto in Toscana dopo Firenze (con 10 milioni - fonti: ISTAT e IRPET 2017-2018). Numeri importanti, che però vanno interpretati con attenzione, perché è dalla metà degli anni '90 che il "motore" dell'industria turistica Elbana è in sofferenza per i motivi sopra esposti, che rendono difficoltoso l'ammmodernamento delle strutture ricettive. Numeri che fanno intuire come l'isola d'Elba, grazie alla ricchezza di bellezze naturali, monumentali, museali e di strutture ricettive, ha le potenzialità per competere con le località balneari più rinomate del Mediterraneo. A condizione di potersi dotare con il Comune dell'Isola d'Elba ed fondi FESR delle infrastrutture necessarie.

#### I BENEFICI DERIVANTI DALL'ISTITUZIONE DEL COMUNE DELL'ISOLA D'ELBA

1) Accesso ai Fondi FESR per infrastrutture - Con il prossimo ciclo di programmazione 2021-2027 dei finanziamenti FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), gli enti locali potranno contare in totale su 4,5 miliardi di finanziamenti, dei quali 1,5 erogabili direttamente ai Comuni. Un

incremento di quasi il 50% rispetto agli 1, 082 miliardi del ciclo 2014-2020. Fra questi solo quelli con più di 30.000 abitanti – e il Comune dell'Elba ne conterà circa 32.000 – potranno accedere ai finanziamenti per infrastrutture. Nel caso in esame per realizzare: ampliamento aeroporto e porti; ammodernamento sistema viario stradale, marino, aereo; ammodernamento strutture ricettive; digitalizzazione centralizzata dei sistemi di prenotazione e pagamento dei servizi turistici; adeguamento dell'ospedale ad una ricettività decuplicata in estate; valorizzazione delle opere monumentali; valorizzazione del Parco; nuove fonti idriche ed elettriche ecosostenibili; nuovi parcheggi; centri congressi; terme; etc.

2) Trasformazione dei comuni in municipalità per abbattere i costi della P.A. e mantenere i servizi di prossimità e le tradizioni locali - In caso di fusione di più comuni adiacenti, la normativa prevede la trasformazione degli stessi in Municipalità, determinandone poteri e funzioni (L. n.267/2000 T.U.E.L. art. 16). In tal modo rimangono nelle attuali case comunali i servizi di prossimità ed i dipendenti dei relativi uffici: protocollo, anagrafe, nettezza urbana, arredo urbano, vigilanza, arredo urbano, eventi locali etc.. L'abbattimento dei costi della Pubblica Amministrazione si realizza con la riduzione a 1/7 di stipendi, emolumenti, diarie, rimborsi spese di Sindaci, assessori, consiglieri comunali, dirigenti comunali, consulenti, segretari comunali; e con la riduzione da 7 a 1 degli uffici più importanti.

3) Avvio di un nuovo ciclo di sviluppo economico e benessere sociale a beneficio della comunità e dell'Erario – E' noto il principio macroeconomico che a nuovi investimenti corrispondono aumento di occupazione, fatturati e consumi, dunque del gettito fiscale a beneficio dell'Erario e del Comune. Il quale potrà in seguito ridurre le aliquote delle tasse locali: IRPEF, IUC (IMU-TARI-TASI), Imposta comunale sulla pubblicità (ICP), canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP) e per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), che all'Elba hanno aliquote mediamente più elevate che altrove.

4) Ospedale adeguato alle esigenze della terza isola Italiana – Con una popolazione residente di 32.000 persone che decuplica durante la stagione estiva, l'unico ospedale deve essere attrezzato per fronteggiare ogni emergenza, dunque con sala di rianimazione permanente.

5) Adeguamento dell'aeroporto a codice 3C con pista di 1.800 metri– L'Elba è rimasta esclusa dai benefici della rivoluzione della mobilità del turismo internazionale determinata dai voli charter e low cost, che hanno modificato la mappa delle destinazioni turistiche mondiali. Rivoluzione che ha determinato il successo delle località dotate di aeroporti codice 3C con pista da 1.800 metri e l'emarginazione delle località che ne sono sprovviste come l'Elba. L'aeroporto di La Pila è codice 2C con pista di 1197 metri e dunque il turismo internazionale vola altrove; in Italia in Sardegna (13 milioni di presenze/anno), Sicilia, Lampedusa e Pantelleria; in Francia in Corsica (14 milioni di presenze/anno); in Grecia a Santorini, Mykonòs, Creta (circa 12 milioni di presenze/anno fra tutte); in Spagna a Maiorca, Minorca, Ibiza, Formentera (58 milioni di presenze/anno fra tutte); in Portogallo a Tenerife, Gran Canaria, Lanzarote, Fuerteventura (12,8 milioni fra tutte). Si tratta di un mercato Europeo da 110 milioni di turisti l'anno, dove ogni 1% di quota di mercato vale 1,1 milioni di presenze spalmate su 8 mesi l'anno. L'Elba, con l'allungamento della pista di La Pila a 1.800 mt., può ragionevolmente conquistare una quota del 5%, di questo mercato Europeo, corrispondente ad un'incremento delle presenze triplicato dagli attuali 2,8 milioni a 8,3 milioni, diluiti nel corso di una stagione raddoppiata da 4 a 8 mesi.

- 6) Un Comune più autonomo fiscalmente - Con il Comune dell'Elba tutte le strade divengono comunali e con esse le tasse versate alla Provincia per la viabilità locale. Alla quale sono destinati il 12,5% su RC auto e 30% su IPT che verranno destinate dal Comune dell'Elba alla manutenzione periodica delle strade realizzata in autonomia e alla realizzazione di nuovi parcheggi in prossimità delle località più affollate.
- 7) Un solo interlocutore della Regione per concordare piani di sviluppo sinergici e non concorrenziali con gli altri comprensori turistici costieri e per cofinanziare la realizzazione delle infrastrutture con i fondi FESR.
- 8) Rilancio del brand "Isola d'Elba" nel mondo - Il Comune dell'Elba con 2,8 milioni di presenze turistiche si posiziona al secondo posto in Toscana dopo Firenze (con 10 milioni - fonti: ISTAT e IRPET 2017-2018). L'istituzione del Comune consente la creazione di un assessorato al turismo organizzato per promuovere autonomamente e di concerto con la Regione il brand Isola d'Elba nel mondo.
- 9) Valorizzazione con il Parco degli antichi vigneti terrazzati - La normativa nazionale sul vino (T.U. L. 238/2016) prevede finanziamenti per il recupero dei vigneti "eroici o storici" come gli antichi terrazzamenti elbani: "aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, in aree vocate alla coltivazione della vite nelle quali le particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche uniche" (art. 7). Il Comune dell'Elba, in accordo con il Parco dell'Arcipelago, potrà individuare i terrazzamenti storici da recuperare alla viticoltura, come avvenuto in Liguria nelle Cinque Terre dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e divenuta preziosa risorsa turistica ed enologica.
- 10) Democrazia partecipata dei cittadini - Con la previsione del ricorso ai referendum ed alla conferenza dei servizi in tutti i casi rilevanti per il territorio e la comunità Elbana, il Comune dell'Elba diverrà un esempio di democrazia partecipata dai cittadini, chiamati ad indirizzare le scelte dell'Amministrazione.

## PREAMBOLO

La presente proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione del Comune dell'Isola d'Elba, accompagnata dalla relazione illustrativa, riprende ed integra la precedente proposta di legge di iniziativa popolare depositata in Regione il 14.5.2012, approvata il 24.7.2012 dal Consiglio Regionale e il 28.8.2012 con decreto del Presidente della Giunta Regionale, il quale fissava lo svolgimento del referendum il 23 aprile 2013. Il quale ebbe esito negativo per diversi fattori, tra i quali la polarizzazione politica dell'elettorato e la convinzione della maggior parte dei cittadini che la proposta di legge non rispondesse alle reali esigenze della comunità Elbana in merito alla sorte dei singoli comuni di appartenenza, alle modalità di verifica preventiva degli atti dell'Amministrazione provvisoria ed elettiva, alla partecipazione dei cittadini all'indirizzo dell'Amministrazione, allo statuto, ai benefici concreti della fusione dei comuni.

Questa proposta di legge recepisce le istanze della comunità Elbana e le disposizioni della L. n. 56 del 7 aprile 2014, che all'art. 1 commi 116-143 disciplina le fusioni di comuni: "*al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*", con rimandi alla

Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi - Testo aggiornato con le modifiche di cui alle leggi 11 Febbraio 2005, n. 15 e 14 maggio 2005, n. 80), alla Legge Regionale 31 ottobre 2001, n. 53 (Disciplina dei commissari nominati dalla Regione), alla Legge 7 giugno 1991, n. 182 (Norme per lo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali). La proposta di legge comprende 12 articoli che prevedono: l'istituzione del Comune dell'Isola d'Elba mediante fusione degli attuali sette comuni (art.1); la istituzione di Municipi negli ambiti territoriali corrispondenti ai precedenti comuni per salvaguardare i servizi di prossimità e le tradizioni locali (art. 2); l'introduzione in via provvisoria dello statuto comunale del comune di maggiori dimensioni (art. 3); la successione del Comune dell'Isola d'Elba nei rapporti attivi e passivi dei comuni che vi si fondono (art.4); la salvaguardia del personale dipendente degli attuali comuni mediante il trasferimento di essi nel Comune dell'Isola d'Elba con lo stesso inquadramento e livello retributivo (art.5); la nomina di un commissario straordinario tenuto a interpellare il comitato consultivo formato dagli ex Sindaci e a convocare la conferenza dei servizi prima di deliberare atti rilevanti per il territorio e la comunità Elbana (art.6); i casi di convocazione della conferenza dei servizi (art.7); l'indicazione delle possibili date di svolgimento delle prime elezioni (art. 8); la vigenza degli atti deliberati dai comuni fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario straordinario o del Comune dell'Isola d'Elba (art.9); l'introduzione nello statuto dell'istituto del referendum consultivo per indirizzare l'Amministrazione nei casi rilevanti per il territorio e la comunità Elbana (art. 10); L'adozione quale stemma della bandiera bianca con tre api d'oro su banda diagonale rossa istituita da Napoleone Bonaparte e quale sede provvisoria l'attuale sede della provincia in Portoferraio (art. 11); la titolarità del Comune dell'Isola d'Elba dei contributi di qualsivoglia natura previsti in caso di fusione di comuni (art. 12).

## PROPOSTA DI LEGGE

### Art. 1

#### *Istituzione del Comune dell'Elba*

1. E' istituito il Comune dell'Elba mediante fusione dei comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio.
2. L'istituzione del Comune dell'Elba decorre dal quarantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge. A decorrere dal medesimo termine i comuni oggetto della fusione sono estinti, i sindaci, le giunte ed i consigli comunali decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.

### Art. 2

#### *Municipi*

(L. n.56/2014 comma 116 e D.L. n.267/2000 art. 16 T.U.E.L.)

**Da:** posta-certificata@pro.sicurezza postale.it  
**Inviato:** martedì 26 maggio 2020 18:12  
**A:** comitato@pec.elbaincomune.it  
**Oggetto:** CONSEGNA: DEPOSITO PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U. daticert.xml; postacert.eml (8,20 MB)  
**Allegati:**  
**Firmato da:** posta-certificata@pro.sicurezza postale.it

## Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 26/05/2020 alle ore 18:12:21 (+0200) il messaggio "DEPOSITO PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U." proveniente da "[comitato@pec.elbaincomune.it](mailto:comitato@pec.elbaincomune.it)" ed indirizzato a "[consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)" è stato consegnato nella casella di destinazione.  
Identificativo messaggio: [opcc292.20200526181209.26299.772.1.65@pec.aruba.it](mailto:opcc292.20200526181209.26299.772.1.65@pec.aruba.it)



**Da:** posta-certificata@pec.aruba.it  
**Inviato:** martedì 26 maggio 2020 18:12  
**A:** comitato@pec.elbaincomune.it  
**Oggetto:** ACCETTAZIONE: DEPOSITO PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON  
RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA  
D'ELBA MEDIANTE FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U.  
dati-cert.xml  
**Allegati:** posta-certificata@pec.aruba.it  
**Firmato da:**

## Ricevuta di accettazione

---

Il giorno 26/05/2020 alle ore 18:12:09 (+0200) il messaggio  
"DEPOSITO PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CON RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA PER L'ISTITUZIONE DEL COMUNE UNICO DELL'ISOLA D'ELBA MEDIANTE  
FUSIONE DEGLI ATTUALI SETTE COMUNI EX ARTT. 4 E 5 T.U." proveniente da  
"comitato@pec.elbaincomune.it"  
ed indirizzato a:  
consiglioregionale@postacert.toscana.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.  
Identificativo messaggio: opec292.20200526181209.26299.772.1.65@pec.aruba.it